

palestra, ove ciascuno esterna modestamente le proprie opinioni, i suoi giudizi e le sue critiche; e ben di spesso le rassegne fatte in tal modo da uomini di mondo, non farebbero certamente cattiva mostra, nei pian terreni delle gazzette le più accreditate.

\*  
\* \*

Il Circolo vive oramai una vita rigogliosissima, ha un vasto e sontuoso locale (piazza Castello, 23), ricche suppellettili, biblioteca — alquanto in disordine, — ma preziosa per libri antichi e moderni; pregievolissime raccolte di giornali, romanzi ed opere illustrate; volumi peregrini e rari, che forse invano si cercherebbero in altre biblioteche, anche pubbliche.

Ha sale di lettura, gabinetti di *toilette*, camerè da dormire, sala da pranzo vastissima, sala da giuoco, bigliardi, ecc.

Dal dì della sua fondazione fino ad oggi, non si deplorarono nessuna disgrazia e nemmeno, ciò che torna commendevolissimo al carattere cortese della generalità, nessuno scandalo, nessun alterco grave e nessun duello tra i membri.

Tutte le cause di screzio dipendenti dall'ordinamento interno furono possibilmente evitate; perfino le lettere indirizzate ai membri della Società, sono disposte in un quadro vetrato chiuso a chiave, e onde non avvengano scene — le quali potrebbero in seguito rivestire forme soverchiamente drammatiche — al loro giungere vengono rinchiuse in buste uniformi, e l'indirizzo trascritto dal segretario della Società. Il segreto del *carattere calligrafico* è in tal modo mantenuto, ed il membro geloso, non può aombrarsi od impensierirsi alla vista di asteggiature o troppo intime o soverchiamente care, dirette ad altri.